

Aldo Faraoni – Questore di Torino dal 2008 al 2013

Le origini e gli studi di Aldo Faraoni sono laziali: nato a Sutri in provincia di Viterbo il 4 gennaio 1948 si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La sapienza" di Roma. Il suo esordio professionale è però torinese, quando dal 7 ottobre del 1974 inizia a prestare servizio come Commissario di Pubblica Sicurezza presso il Commissariato "San Paolo", al tempo in via Cesana 52.

Già dall'anno successivo, per le sue ottime capacità professionali, è chiamato alla Squadra Mobile della Questura di Torino, dove ricopre vari prestigiosi incarichi nelle diverse sezioni investigative. In questo periodo, riceve un Attestato di Merito Speciale per una ferita riportata a Torino, in un conflitto a fuoco, avvenuto durante un'operazione di polizia nell'ottobre 1980.

Aldo Faraoni diventa dirigente della Squadra Mobile di Torino il 12 dicembre 1987, incarico che mantiene fino a fine agosto 1994. Sono di questo periodo, molte brillanti operazioni come il sequestro di Marco Fiora, le innumerevoli investigazioni sulla guerra tra la criminalità organizzata calabrese, pugliese e siciliana, alla 'ndrangheta arrivata ad uccidere il Procuratore Bruno Caccia. Viene poi chiamato alla direzione del Centro Interprovinciale Criminalpol "Piemonte e Valle d'Aosta" e dal settembre 1995 fino all'ottobre dell'anno successivo, alla Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Torino.

Dirige la Squadra Mobile della Questura di Napoli dal 1996 al 1999.

Dopo la nomina, il 22 giugno 1999, a Dirigente Superiore della Polizia di Stato diventa Questore nelle Province del Verbano Cusio Ossola, Treviso e Modena. Torna a Torino l'8 settembre del 2003, quando riceve dal Prefetto di Torino l'incarico di Coordinatore del Gruppo di Lavoro Logistica e Finanza nell'ambito del Gruppo di Pianificazione per la Sicurezza dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006.

È Direttore del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale di Torino, con competenza sulle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria dal 1° dicembre 2007 e fino alla nomina a Dirigente Generale della Polizia di Stato.

Nominato Questore della Provincia di Torino il 25 agosto 2008 ha svolto nella "Sua Torino" l'ultimo atto di servitore dello Stato senza mai perdere la sua umanità di poliziotto gentiluomo.

Citiamo due degli avvenimenti che più lo hanno impegnato e preoccupato: la vertenza TAV per la costruzione della ferrovia Torino-Lione, fino ad arrivare al gravissimo agguato al Consigliere Comunale Alberto Musy e alla conseguente indagine. È andato in pensione il 1° febbraio 2013 e ci ha lasciato il 30 aprile dello stesso anno.

Il Dottor Faraoni era Commendatore al Merito della Repubblica Italiana e per i risultati conseguiti nel corso della sua carriera ha ottenuto dal Ministero dell'Interno e dalla Magistratura numerosissimi riconoscimenti.